



Prospetto della Villa di Mirafiori. Villa e giardino (Dal "Theatrum Sabaudum")

pidarii, nelle serre calde si coltivavano le nuove piante ornamentali che si facevano venire dai lidi più lontani.

In quel turno di tempo la botanica si onorava dei nomi rimasti celebri: dei fratelli Bauhin, di Dalechamp, di Clusius, di Cesalpino, di Aldrovandi, di Mattioli, di Anguillara, ecc.

Sorgevano allora i primi giardini botanici, dove lo studio dei Semplici vi era particolarmente curato.

In Piemonte l'esempio di Emanuele Filiberto, che aveva fondata nel 1560 la prima *Lettura dei Semplici* nella sua Università di Mondovì (nel 1566 trasportata nell'Ateneo Torinese); e dove le miglio-

rate condizioni economiche avevano risvegliato in Lui l'amore allo studio dei vegetali (che si rivelò nel noto Giardino del « Parco »), aveva potentemente influito sull'animo del figliuolo che, non pago di aver condotto a compimento l'opera paterna, si era poi indotto nell'anno 1585 all'acquisto della villa che il Duca di Nemours aveva edificata nel 1581 nell'intento di farne una delizia senza pari. (Nota VII').

A tale scopo profuse tesori costruendo in parte quel palazzo che, per mole e per magnificenza, avrebbe dovuto riescire una delle più meravigliose residenze reali; e che, sia per le continue guerre sostenute